



Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Monte Nero, 17 – 20135 MILANO

Prot. 87/ Cs Reg.

Milano, 19/04/2014

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Aldo Fabozzi
M I L A N O

e, p.c.

Al Vice Capo Vicario D.A.P.
Dott. Luigi Pagano
R O M A

Alla Direzione Generale
Personale e Formazione D.A.P.
Cons. Dott. Riccardo Turrini Vita
R O M A

All' Ufficio del Capo Dipartimento A.P.
Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Pierina Conte
R O M A

Alla Direzione Casa Reclusione
Dott.ssa Francesca Paola Lucrezi
BRESCIA “ Verziano “

Al Coordinatore Nazionale
Fp CGIL Polizia Penitenziaria
Dott. Massimiliano Prestini
R O M A

Oggetto: Casa Reclusione Brescia “ Verziano “ – Rilievo M.E.F. sull' impiego del personale di Polizia Penitenziaria impiegato in compiti non Istituzionali.

Egr. Provveditore,

la Casa di Reclusione di Brescia “Verziano “, nei mesi scorsi, è stata oggetto di ispezione da parte degli Ispettori del Ministero dell' Economia e

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Monte Nero, 17 – 20135 MILANO

Finanze, da tale ispezione, così come ci informa l' A.D., emergerebbe un' eccezione in merito all' improprio impiego del personale di Polizia Penitenziaria in compiti non istituzionali, così come disciplinato dall' art. 5 del D.P.R. 395/1990, e che qualsiasi accordo sindacale con l' Amministrazione, in merito all' impiego del personale in argomento, sarebbe illegittimo/nullo e quindi anche privo di effetti giuridici.

Riteniamo che, pur nel rispetto dei rilievi da parte del MEF, l' organizzazione sindacale abbia l' obbligo ma anche il dovere di contrattare con la parte pubblica tutti gli aspetti che riguardano i diritti dei lavoratori, (orari di servizio, straordinari, riposi, congedo etc.) compresi, anche, quei lavoratori che attualmente o nel futuro sono o saranno impiegati in compiti non istituzionali.

Siamo ben consapevoli che l' impiego dei poliziotti in compiti non istituzionali è un' esigenza dell' Amministrazione dovuta alla carenza di personale appartenente al Comparto Ministeri, diversamente saremmo in presenza ad una paralisi del sistema, almeno in quegli II. PP. che soffrono della suddetta carenza.

In presenza di una situazione a dir poco paradossale e contraddittoria l' Amministrazione deve fare una scelta o il rispetto pedissequo della norma e quindi ritenere illegittimo l' impiego di quel personale di Polizia Penitenziaria nei compiti non istituzionali sollevandoli dall' impiego con immediatezza, diversamente il loro impiego, per le motivazioni anzi riportate riconducibili alle sole esigenze dell' Amministrazione Penitenziaria, deve essere sottoposto a contrattazione sindacale in ogni suo aspetto e quindi contemplato negli accordi sindacali di ogni livello.

L' argomentazione odierna viene posta alla Sua attenzione in quanto durante la contrattazione sindacale sulla predisposizione del nuovo Protocollo d' Intesa Locale della C.R. di Verziano, l' Autorità Dirigente, in ossequio ai rilievi del MEF, non ha previsto nessuna contrattazione, in quanto ritenuta illegittima, per tutti quei posti di servizio che rientrano in compiti non istituzionali ove sono impiegati poliziotti penitenziari.

Premesso quanto in argomento, chiediamo alla S. V. che si addivenga ad una soluzione ove veda l' O. S. legittimata a contrattare con l' Amministrazione

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Monte Nero, 17 – 20135 MILANO

per tutti quei posti di servizio compresi anche quei settori o posti di servizio ritenuti non istituzionali ma che vede l'impiego dei poliziotti, diversamente non solo non firmeremo alcun accordo sindacale, che a questo punto risulterà parziale, ma chiederemo l'esonero immediato di tutte quelle unità di polizia impiegate in compiti non istituzionali.

A tal riguardo alleghiamo, alla presente, informativa ufficiale fornitaci dalla Direzione della C. R di Brescia "Verziano" con nota n. 3361 del 16/04/2014 nonché il verbale dell'incontro sindacale avuto luogo nella giornata del 02 Aprile 2014 ove all'art. 9 emerge chiaramente che qualsiasi accordo sindacale, in merito a quei lavoratori di Polizia impiegati in compiti non istituzionali, sarebbe considerato nullo.

Auspichiamo che la questione "de quo" trovi una soluzione che contemperi non solo le esigenze dell'Amministrazione Penitenziaria ma che riconosca nell'Organizzazione sindacale quella prerogativa e quella libertà di poter contrattare in nome e per conto di tutti i lavoratori della Polizia Penitenziaria ovunque prestino servizio, istituzionale e non.

In attesa di sollecito riscontro porgiamo cordiali saluti.

***Il Coordinatore Regionale Fp CGIL
Polizia Penitenziaria
C. Lo Presti***

